

(N. 1954-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI E COLONIE)

(RELATORE CERULLI IRELLI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

di concerto col Ministro del Tesoro

col Ministro del Bilancio

e col Ministro della Marina Mercantile

NELLA SEDUTA DEL 9 APRILE 1957

Comunicata alla Presidenza il 18 giugno 1957

Approvazione ed esecuzione del Protocollo addizionale all'Accordo di Belgrado del 1° marzo 1956 tra l'Italia e la Jugoslavia relativo alla pesca da parte di pescatori italiani nelle acque jugoslave, concluso in Belgrado il 13 dicembre 1956.

ONOREVOLI SENATORI. — Il Protocollo addizionale all'Accordo di Belgrado del 1° marzo 1956 relativo alla pesca da parte di pescatori italiani nelle acque jugoslave, che viene sottoposto alla vostra approvazione, fissa, in sostanza, la contropartita italiana per la concessione del diritto di pesca accordato dalla Jugo-

slavia — secondo le modalità del citato Accordo —, contropartita rappresentata dal versamento della somma di lire italiane 1.250 milioni.

La dizione, in verità non troppo felice, del penultimo capoverso del Protocollo in esame potrebbe far supporre che in attesa dell'entrata

LEGISLATURA II - 1953-57 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

in vigore del Protocollo stesso anche l'Accordo del 1° marzo 1956 non avrebbe avuto, nel frattempo, esecuzione. Dalle comunicazioni fornite dall'onorevole rappresentante del Governo della Repubblica è risultato peraltro che l'Accordo di Belgrado ha invece avuto già esecuzione, dalla data d'inizio, con piena soddisfazione dei pescatori italiani, che avrebbero visto con ciò diminuire il ripetersi dei noti incidenti che tanto pregiudizio hanno arrecato alla loro pacifica attività.

Da quanto precede deriva l'urgenza della ratifica e dell'entrata in vigore del Protocollo addizionale, tanto più che con esso l'Italia si è impegnata a versare la prima rata di 750 milioni di lire non oltre il 10 luglio 1957.

Non può, ad ogni buon fine, non esser posta inoltre nel giusto rilievo la dichiarazione programmatica contenuta nella prima parte del Protocollo presentato al vostro giudizio, secondo la quale il Protocollo medesimo dovrebbe servire altresì a stabilire le premesse per una più larga cooperazione fra i due Stati nel campo della pesca. Ed è proprio formulando l'auspicio che una più ampia, più duratura cooperazione — così profittevole, fra l'altro, ad entrambe le parti — possa realizzarsi che noi, onorevoli senatori, a seguito delle suindicate brevi delucidazioni, vi esortiamo a concedere la vostra approvazione al Protocollo addizionale all'Accordo di Belgrado del 1° marzo 1956.

CERULLI IRELLI, *relatore*.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È approvato il Protocollo addizionale all'Accordo di Belgrado del 1° marzo 1956 tra l'Italia e la Jugoslavia relativo alla pesca da parte di pescatori italiani nelle acque jugoslave, concluso in Belgrado il 13 dicembre 1956.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo indicato nell'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore.

Art. 3.

All'onere di 750 milioni di lire relativo all'esercizio finanziario 1957-58 si provvederà a carico del fondo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo, destinato a sopperire agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.